

Codice A1820C

D.D. 11 novembre 2020, n. 3016

**R.D. 523/1904 - N.O.I. Pratica n. 2788 - Ditta R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) Richiesta di nulla-osta idraulico per accesso all' alveo fuviale ai fini della rimozione del materiale ligneo inerte accumulatosi alla base delle pile in alveo dei ponti ferroviari posti alle progressive km 11 + 680 della linea Santhià-Biella sul Torrente Elvo in comune di Salussola (BI) e al km 12 + 687 della linea Santhià-Arona**



**ATTO DD 3016/A1820C/2020**

**DEL 11/11/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – N.O.I. Pratica n. 2788 – Ditta R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana)

Richiesta di nulla-osta idraulico per accesso all' alveo fuviale ai fini della rimozione del materiale ligneo inerte accumulatosi alla base delle pile in alveo dei ponti ferroviari posti alle progressive km 11 + 680 della linea Santhià-Biella sul Torrente Elvo in comune di Salussola (BI) e al km 12 + 687 della linea Santhià-Arona sul Torrente Cervo in comune di Buronzo (VC)

Premesso che:

- in data 05/11/2020 (a nostro protocollo n. 54893/A1820C del 06/11/2020) , la Ditta R.F.I. ( Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione Torino - Unità Territoriale Torino linea Nord-Ovest), a seguito dell' evento alluvionale che ha interessato il Piemonte nelle giornate del 2-3 ottobre u.s., ha presentato istanza a questo Settore Tecnico regionale di nulla-osta idraulico per l'accesso all' alveo fuviale demaniale ai fini della rimozione del materiale ligneo inerte accumulatosi alla base delle pile in alveo dei ponti ferroviari posti alle progressive km 11 + 680 della linea Santhià-Biella sul Torrente Elvo in comune di Salussola (BI) e al km 12 + 687 della linea Santhià-Arona sul Torrente Cervo in comune di Buronzo (VC) ;
- la rimozione del materiale legnoso già divelto ha carattere di urgenza, è necessaria per garantire l' officiosità idraulica degli attraversamenti ferroviari e può essere autorizzata senza particolari formalità e senza richiedere la valutazione del prezzo del materiale legnoso;
- l'occupazione dell'area demaniale in alveo per la formazione delle piste di accesso alla base dei manufatti ferroviari ha carattere temporaneo, è necessaria per il transito dei mezzi operatori ed è limitata alla faccia di competenza di R.F.I. per la manutenzione dei propri manufatti interferenti con gli alveo fluviali demaniali ;
- sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 10/11/2020 è stata pubblicata la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2020 che ha dichiarato lo stato di emergenza per “*gli eccezionali*

*eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nei territori della provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbanco-Cusio-Ossola e di Vercelli” che consentirà di attivare i disposti previsti dalla D.G.R. n. 4-619 del 3 dicembre 2019 “Disposizioni per la rimozione di materiale legnoso depositato o pericolante lungo i corsi d’acqua pubblici a seguito di dichiarazione dello stato di calamità”;*

Tutto ciò premesso,

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- D. Lgs. 25/05/2016 n.97 e la Circolare del Settore trasparenza ed Anticorruzione prot. n.737/SA0001 del 03/08/2016;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema

dei controlli interni",

## **DETERMINA**

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Ditta R.F.I. (Rete Ferroviaria Italiana) ad accedere all'alveo fluviale, con occupazione di area demaniale per la formazione di piste di cantiere con carattere provvisorio per consentire il transito dei mezzi operatori, e ad rimuovere il materiale ligneo inerte accumulatosi alla base delle pile in alveo dei ponti ferroviari posti alle progressive km 11 + 680 della linea Santhià-Biella sul Torrente Elvo in comune di Salussola (BI) e al km 12 + 687 della linea Santhià-Arona sul Torrente Cervo in comune di Buronzo (VC), ai sensi e per effetto degli art. 12 e 97 del R.D. 25/7/1904 n. 523, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- gli interventi devono riguardare la raccolta e rimozione in alveo di piante abbattute dalla piena, depositatesi in corrispondenza dei manufatti di attraversamento ferroviario e nei limiti delle aree perfluviali di cui all'art. 12 del T.U. 25/07/1904 n. 523 con operazioni di taglio di piante morte, instabili o inclinate presenti nell'alveo e sulle sponde ;
- non possono essere tagliate piante arbustive, che, al contrario delle arboree, hanno una funzione di stabilizzazione delle sponde;
- durante gli interventi deve comunque essere rispettato quanto disposto dall'art. 96, primo comma, lett. c) del R.D. n. 523/1904 (Testo unico sulle opere idrauliche) che vieta la rimozione delle ceppaie che sostengono le ripe;
- l'impiego di mezzi meccanici deve essere limitato esclusivamente alle operazioni di trasporto del materiale legnoso fuori dall'alveo;
- eventuali rampe possono essere realizzate esclusivamente per l'accesso all'alveo per la raccolta del materiale legnoso e il sito dovrà essere immediatamente ripristinato al termine delle operazioni di asportazione;
- il materiale legnoso recuperato potrà essere ritenuto dagli operatori a ciò interessati ed immediatamente allontanato dall'alveo e dalle aree perfluviali interessate dalla piena dei corsi d'acqua;
- il materiale di risulta (ramaglia e legname irrecuperabile), nonché quello eventualmente non ritenuto dagli operatori, dovrà essere rimosso dall'alveo fluviale ed idoneamente accatastato in luogo sicuro al di fuori delle aree perfluviali interessate dalla piena dei corsi d'acqua, per essere successivamente smaltito ;
- il materiale legnoso divelto o fluitato non potrà in nessun caso essere bruciato in loco;
- è fatto divieto di asportazione di materiale legnoso non rientrante nei punti precedenti ;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- la presente autorizzazione ha validità fino al perdurare dello stato di emergenza pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 10/11/2020 con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre

2020, che ha dichiarato lo stato di emergenza per *“gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 nei territori della provincia di Biella, di Cuneo, di Novara, di Verbano-Cusio-Ossola e di Vercelli”*

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di rimozione del materiale ligneo inerte accumulatosi alla base delle pile in alveo dei ponti ferroviari posti alle progressive km 11 + 680 della linea Santhià-Biella sul Torrente Elvo in comune di Salussola (BI) e al km 12 + 687 della linea Santhià-Arona sul Torrente Cervo in comune di Buronzo (VC), , in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale 8 gennaio 2007, n.5-5072.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore  
Geom. Eligio DI MASCIO

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)  
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo